

Discorso introduttivo del Presidente Mauro Fiscalini al film “La Memoria Viva di Brissago” domenica 22 giugno 2026

È con grande piacere che saluto il fedelissimo pubblico accorso in modo così numeroso in questo giorno di canicola. per assistere alla proiezione del cortometraggio realizzato da FG con la preziosa collaborazione di PV che ne ha curato il montaggio.

Un incontro dal forte spessore umano e culturale, in perfetta sintonia con la citazione che avevo menzionato in occasione dell'inaugurazione di CB, la più bella sulla cultura che io abbia mai sentito: **“la cultura è ciò che permette all'uomo, in quanto uomo, di divenire più uomo”**.

Quando il Circolo muoveva i primi passi e non era ancora lungi dal costituirsi in associazione, cominciarono ad emergere numerose idee e proposte sulle attività da promuovere: conferenze, proiezioni cinematografiche, concerti, la ricerca di una sede stabile, la creazione di una biblioteca – che, grazie a molte generose donazioni, oggi raccoglie circa un migliaio di opere –, momenti dedicati al gioco e alla presentazione di film e di libri che son piaciuti ai soci.

In questo contesto, segnalo che martedì 23 giugno, Pietro darà avvio a questa serie di appuntamenti presentando tre libri a lui particolarmente cari.

In questo ambiente, sin dai primi incontri, Fausto aveva manifestato il desiderio di realizzare un film-documentario che, attraverso una serie di interviste, raccogliesse testimonianze e ricordi di alcuni abitanti di Brissago, con l'obiettivo di conservarne la memoria e trasmetterla alle generazioni future.

Con un certo orgoglio possiamo oggi affermare che tutto quanto si è pensato sin dagli inizi è stato realizzato in questi primi mesi di attività e siamo quindi felici che anche questa idea di Fausto abbia potuto concretizzarsi.

Un primo pensiero di ringraziamento va quindi al comitato che ho il piacere e l'onore di presiedere, formato da persone che all'inizio non si conoscevano o quasi, che non sono brissaghesi doc, ma d'importazione o di adozione, come nel mio caso, persone che per quelle misteriose circostanze della vita, hanno poi permesso ad ognuno di legare con la realtà di questo paese per poi portare Brissago nel loro cuore.

Un grazie al Municipio, per il prezioso e indispensabile sostegno che fornisce, Municipio che sin dal primo incontro ha creduto nella bontà e

nella serietà delle iniziative del Circolo, che vanno ad affiancarsi ad altre promosse da altre società attive in paese.

Un doveroso grazie alla generosità della settantina di soci che in questi mesi hanno aderito all'associazione e alla preparazione dei vari buffet canadien, un momento conviviale che da sempre impreziosisce i nostri appuntamenti.

Oggi alla fine della proiezione, nella corte di Palazzo BB il buffet sarà accompagnato, per scelta, dai vini della di Fabio Zanini, dal momento che nei principi del Circolo vi è anche quello di riservare uno sguardo di riguardo alle realtà locali.

Un grazie anche a coloro che da oggi vorranno diventare soci (In sala troverete dei formulari per iscrivervi) e a quanti vorranno lasciare un'offerta nel cappello per questo appuntamento che ha un costo assai importante e che si sperava di poter coprire con il contributo di un paio di istituti bancari le cui risorse, sembrano ahimè essere limitate o addirittura non possibili.

Tempi davvero difficili per tutti!

Come si sa la cultura genera dei costi senza peraltro generare un indotto di tipo finanziario. È però sicuro, e il nostro caso lo dimostra, che è possibile creare dei benefici e un benessere a livello umano: la gente è contenta di incontrarsi, di trascorrere dei momenti in compagnia, arricchiti da proposte piacevoli e interessanti.

Dopo questa premessa veniamo ora agli autori di questo cortometraggio e agli otto protagonisti del film intervista.

Si tratta di una raccolta di testimonianze condensate in trentina di minuti, raccolte da Fausto, una persona approdata alcuni anni fa a Brissago. Con la sensibilità che lo contraddistingue, Fausto è partito dalla nobile preoccupazione di voler raccogliere delle testimonianze di vita (non a caso il cortometraggio porta il titolo "La Memoria Viva di Brissago") affinché queste storie non vadano perse, ma fissate nel tempo sotto la forma di un filmato affinché possano essere trasmesse ad altri. (Ne ho ad esempio già parlato con la direttrice dell'Istituto Scolastico in vista di un possibile incontro nel prossimo autunno.

Fausto ci racconterà come ha proceduto per realizzare questo cortometraggio, le soddisfazioni vissute, le difficoltà incontrate.

Prima di dargli la parola desidero condividere con voi una riflessione personale a partire da due parole sulle quali, in circostanze diverse, mi è capitato ultimamente di soffermare la mia attenzione e poi quella di altri, nel caso specifico di un paio di classi di scuola elementare.

Due parole dall'origine antica e dall'etimologia profonda che appartengono al nostro vocabolario quotidiano, due parole che usiamo spesso, senza magari far caso più di quel tanto al loro significato vero.

Una di queste due parole è contenuta nel titolo di questo film realizzato da Fausto Guenzoni, riprese e montaggio a cura di Paolo Vandoni: è la parola **memoria**.

L'altra a cui mi riferisco che è spesso usata come sinonimo, ma che sinonimo invece non è: **ricordo**.

Ricordare, etimologicamente significa: ri-portare al cuore, ri-andare al cuore, ri-chiamare al cuore.

Cuore che, i romani di un tempo riconoscevano essere il luogo della **memoria**.

Memoria è ri-chiamare alla mente dei fatti, dei momenti di vita (è ciò che ha fatto Fausto col suo film).

Quindi, se **memoria** si lega alla mente, **ricordo** è legato al cuore.

Cuore è il luogo in cui amiamo custodire i pensieri più belli, i pensieri più importanti quelli che si sono formati nella nostra mente.

Ricordi e memoria non sono sinonimi, ma dialogano tra loro in modo dinamico.

La memoria è la capacità di tenere in vita, di far tornare alla mente, parole, persone, immagini, esperienze, eventi già accaduti che si conservano nella mente, affinché possano essere messi e ricordati nel cuore.

Ricordare e far memoria è ciò che ci insegna questo filmato.

Se ricordare significa dare al cuore, metter nel cuore ciò che è accaduto, **fare memoria** (che è il valore profondo di questo lavoro di Fausto e Paolo) ci chiede di conoscere e di tenere nel cuore queste

storie perché diventino anche un po' nostre aiutandoci a capire chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo.

Grazie Fausto per averci fatto dono di questo frutto della tua sensibilità, per aver permesso di dar voce a queste otto persone e per richiamare tutti noi, con garbo e in modo fine, a non **dimenticare**, a non **scordare**.

Dimenticare significa “non mantenere nella mente” (per mille motivi); **scordare**, sempre in base all’etimo latino, equivale invece a “far uscire dal cuore”.

Le domande poste da Fausto e le risposte degli otto protagonisti di questo filmato ci aiutino quindi a provare empatia per la vita, per la nostra vita in un tempo in cui il mondo ha **bisogno di ri-portare al cuore e non di scordare, di mantenere nella mente e non di dimenticare**, le storie del passato così pure come quelle del presente.

Un’umanità priva di memorie vive, che meritano quindi di essere conosciute e ricordate.... e quindi ri-poste nel cuore, è una povera umanità, perché priva di storia, di quella storia che è e che vuol essere maestra di vita.

Brissago 22.06.2026